

## Escursione a: Prato Piazza – Monte Specie

Informazioni sul percorso, sui tempi sui dislivelli	Periodo consigliato	Eventuali varianti (andata – ritorno)	Vestitiario consigliato
<p>Durata dell'escursione: 8 ore circa Tempo di cammino: 4 ore circa</p> <p>Si parte in pullman dall'Ostello di Dobbiaco verso le ore 9 in direzione Monguelfo; dopo circa 5 km al bivio per Braies si gira e dopo altri 3 km al bivio si prende direzione Ponticello-Prato Piazza. Dopo circa 12 km si arriva al parcheggio situato a circa 5' dal rifugio Prato Piazza (m 1993 s.l.m.).</p> <p>Dal parcheggio ci si incammina verso il rifugio Prato Piazza (5') per poi proseguire fino al rifugio Vallandro (m 2028 s.l.m.) (20'). Qui c'è il tempo di una sosta prima della salita che ci porta al Monte Specie (m 2307) (1 h). Già in questa prima parte del percorso si ha la possibilità di svolgere attività sia per l'ambito naturalistico che per quello storico.</p> <p>Dopo la pausa per il pranzo al sacco e una perlustrazione del Monte il percorso attraversa le biocenosi di alta montagna, dà la possibilità di effettuare uno sguardo d'insieme sugli aspetti geologici e geomorfologici delle Dolomiti e presenta numerosi spunti storici inerenti la Grande guerra.</p>	<p>Primavera estate autunno</p>	<p>Specie con sviluppo delle attività precedentemente iniziate, sono possibili tre alternative per il ritrovo al parcheggio:</p> <p>a) ritorno lungo lo stesso percorso dell'andata (1 h); b) ritorno in quota lungo la costa del Picco Vallandro (50'); c) discesa fino al rifugio Vallandro e risalita al Col Rotondo dei Canopi (2204 m) (1 h 45').</p>	<p>Tra le escursioni proposte è la meno impegnativa, con due punti di appoggio in caso di repentino cambiamento delle condizioni meteorologiche. Richiede, comunque, un equipaggiamento da montagna.</p>

## SCHEDA PER LA PROPOSTA DI ATTIVITÀ

**Materiali:** carta per appunti personali, carta per la metadiscussione in gruppo e intergruppo. Cartine geografiche dei luoghi con bussola, eventuali cartine storico-geografiche o geologiche.

**Modalità:** le attività sono proposte a tutto il gruppo classe, che può eventualmente essere suddiviso in due sottogruppi: uno procede con osservazioni naturalistiche, l'altro con osservazioni storiche. L'itinerario di esplorazione è definito dalla guida, che comunica i punti di osservazione o esplorazione, punti di riferimento significativi del luogo dai diversi punti di vista possibili, storico, geografico, biologico, antropologico, geologico o geomorfologico. Nei diversi punti gli alunni raccoglieranno osservazioni, materiali, impressioni, immagini per unire il percorso nei suoi vari aspetti.

Lungo l'itinerario e al rientro ci sarà un confronto o una discussione o un resoconto, da utilizzare per ulteriori approfondimenti.

### Obiettivi dell'attività:

- ampliare l'esplorazione dei luoghi del soggiorno
- sviluppare la discussione sulla classificazione degli oggetti ambientali
- rilevare le diverse modalità dell'osservare
- confrontare e rilevare i diversi punti di vista (cosa ho visto e sentito e cosa no)
- definire la molteplicità degli aspetti di uno stesso problema

### Attenzioni metodologiche:

- calibrare l'intervento in base all'età degli alunni
- rilevare le esperienze pregresse
- rilevare le attività già svolte a scuola prima del soggiorno
- utilizzare e valorizzare le richieste dei docenti accompagnatori e degli alunni.